

PARLANO GLI ESPERTI

L'orso a spasso forse è Madi studiato dall'ateneo

La rivelazione arriva dai ricercatori dell'università
Era stato catturato ad aprile dopo due mesi di "caccia"

di **Giulia Zanello**

► UDINE

L'orso girovago che se n'è andato "a zonzo" per qualche giorno tra le campagne friulane, da Codroipo a Fogliano di Redipuglia - facendo tappa anche al Tiare Shopping, dov'è stato immortalato dalle telecamere nei parcheggi del centro commerciale - ed è poi sconfinato in Slovenia, potrebbe essere Madi, l'esemplare che i ricercatori dell'Università di Udine nel maggio del 2013 avevano dotato di collare satellitare.

A riferirlo è lo stesso ateneo friulano, che ha "riconosciuto" l'orso bruno da alcuni comportamenti. «Chiaramente la nostra è solo un'ipotesi, ma ci sono buone probabilità che ci fanno supporre come quell'orso sia proprio Madi», afferma il responsabile dei progetti di ricerca sulla fauna selvatica dell'università di Udine, Stefano Filacorda: «si era già caratterizzato in passato per questo tipo di comportamenti, avvicinandosi più volte alla pianura e ai centri abitati, tanto che nella primavera dello scorso anno arrivò a pochi chilometri dal centro di Conegliano». Inoltre, i suoi spostamenti evidenzia-

no una linea direttrice che dal Cansiglio (zona in cui era precedentemente stata documentata la sua ultima "apparizione") prosegue verso Codroipo, Fogliano e il Carso.

Tutte coincidenze? Forse, ma saranno le indagini genetiche a svelare se si tratta o meno dello stesso esemplare, cominciate già ieri mattina all'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) di Bologna. «Le analisi di peli ed escrementi permetteranno di individuare il genotipo e nelle prossime settimane scopriremo la verità» riferisce Filacorda. La bizzarra storia di Madi, che ha percorso quasi 2 mila chilometri in 24 mesi, inizia qualche anno fa con la cattura e l'applicazione del collare; poi, nel giugno del 2014 si erano perse le sue tracce a causa dello strumento che, improvvisamente, aveva smesso di funzionare. A febbraio, rilevata la sua presenza grazie a fotocamere a infrarosso, è scattata la ricattura - durata due mesi e conclusasi nella notte fra il 27 e il 28 aprile scorso a Polcenigo - per privarlo del collare, che non essendosi staccato da solo avrebbe potuto rappresentare in futuro un elemento di sofferenza. Un'operazione faticosa che ha visto il supporto della locale stazione forestale regionale e del personale delle Province di Pordenone e di Udine, approfittando della convenzio-

ne in piedi con l'Università «che consente una conoscenza approfondita e una tutela delle specie selvatiche che vivono nel nostro territorio» ha rilevato il presidente Pietro Fontanini.

I due agenti della polizia provinciale udinese hanno narcotizzato l'orso catturato e sorvegliato le varie fasi dell'intervento, garantendo la sicurezza dell'operazione, mentre varie pattuglie hanno preso parte agli interventi di monitoraggio e controllo coordinati dal Corpo forestale regionale, in stretta collaborazione con i Corpi di polizia locale provinciale di Udine e Gorizia, il Servizio regionale competente in materia di biodiversità e l'università di Udine. Dunque, una volta liberato, l'orso potrebbe aver iniziato il suo viaggio in direzione del Carso, attraverso la media pianura friulana, prediligendo centri abitati e arterie trafficate, passando per Villesse, Fogliano, Redipuglia dove, dopo una penichella, ha danneggiato alcune arnie, e lasciando tracce lungo il torrente Torre e il fiume Isonzo, mentre a Joannis ha sfondato due volte una recinzione.



Peso: 92%

Per arginare rischi e pericoli legati a eventuali incidenti nel corso dell'attraversamento di strade, autostrade e ferrovie, gli spostamenti di Madi sono stati monitorati costantemente anche dalle squadre di intervento rapido, con l'appoggio dei carabinieri di Codroipo e Gradisca, della polstrada, dell'amministrazione comunale di Fogliano Redipuglia e delle Protezioni civili di Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia e San Pier d'Isonzo. La società Autovie Venete, inoltre, ha provveduto a tenere sotto controllo il traffico vei-

colare, mentre Rete ferroviaria Italiana (Rfi) a rallentare quello ferroviario nei tratti e nei periodi individuati dai tecnici come più "rischiosi".

Il Corpo forestale regionale invita infine i cittadini a osservare le norme precauzionali che prevedono di non avvicinarsi mai ad un orso e l'obbligo di notificare alla Protezione civile della Regione (contattando il numero 800 500 300) eventuali avvistamenti o altri segnalazioni di presenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al momento della cattura, a fine aprile, l'orso presentava buone condizioni corporee



Le tracce di Madi si erano perse nel giugno del 2014, quando il collare aveva smesso di funzionare



Madi, l'esemplare tenuto sotto controllo dagli esperti dell'università di Udine che lo hanno seguito per tanto tempo



Altre due immagini dell'operazione finalizzata a liberare l'orso dal collare



Peso: 92%